

Delibera n. 134/2023

**Procedimento sanzionatorio avviato, ai sensi del decreto legislativo n. 70/2014, con delibera n. 101/2023, del 31 maggio 2023, nei confronti di Trenitalia S.p.A. per la violazione degli articoli 16 e 27, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1371/2007. Chiusura per avvenuto pagamento in misura ridotta.**

L'Autorità, nella sua riunione del 3 agosto 2023

- VISTA** la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante modifiche al sistema penale, e in particolare il capo I, sezioni I e II;
- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità oppure ART);
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1371/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario (di seguito: Regolamento (CE) n. 1371/2007);
- VISTO** il decreto legislativo 17 aprile 2014, n. 70 recante la disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1371/2007 (di seguito: decreto legislativo n. 70/2014);
- VISTO** il regolamento per lo svolgimento dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'Autorità, approvato con delibera n. 15/2014, del 27 febbraio 2014, e successive modificazioni;
- VISTO** il regolamento sul procedimento sanzionatorio per le violazioni delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1371/2007, adottato con delibera dell'Autorità n. 52/2014, del 4 luglio 2014 e successive modificazioni (di seguito anche: Regolamento sanzionatorio);
- VISTA** la delibera n. 101/2023, del 31 maggio 2023, notificata in pari data con prot. ART n. 18858/2023 e comunicata in pari data al reclamante con nota prot. ART n. 18859/2023, con la quale è stato avviato, nei confronti di Trenitalia S.p.A. (di seguito anche: Trenitalia o Società), un procedimento ai sensi del decreto legislativo n. 70/2014, per l'eventuale adozione di un provvedimento sanzionatorio concernente la violazione degli articoli 16 e 27, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1371/2007, relativamente ai fatti esposti nel reclamo di seconda istanza, pervenuto all'Autorità con nota prot. ART n. 1545/2023 del 31 gennaio 2023, integrato, con nota prot. ART n. 2297/2023 del 14 febbraio 2023; e, in particolare, il punto 7 del deliberato nella parte in cui ha ammesso il pagamento in misura ridotta della sanzione, ai sensi dell'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689, per un ammontare di euro

3.333,33 (tremilatrentotrentatre/33) per la sanzione di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo n. 70/2014, e per un ammontare di euro 333,33 (trecentotrentatre/33), per la sanzione di cui all'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo n. 70/2014;

**RILEVATO**

che la Società si è avvalsa della facoltà del pagamento in misura ridotta delle sanzioni così come previsto dall'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689, relativamente alle violazioni contestate con la delibera n. 101/2023 e che il pagamento, attese le evidenze bancarie acquisite con la nota prot. ART n. 32041/2023, del 25 luglio 2023 risulta effettuato entro la scadenza del prescritto termine, nonché in misura pari all'importo previsto dal punto 7 della predetta delibera, per un totale di euro 3.666,66 (tremilaseicentosessantasei/66);

**CONSIDERATO**

che il pagamento in misura ridotta delle sanzioni comporta l'estinzione del procedimento sanzionatorio avviato con la delibera n. 101/2023;

su proposta del Segretario generale

**DELIBERA**

1. il procedimento sanzionatorio avviato con la delibera n. 101/2023, del 31 maggio 2023, nei confronti di Trenitalia S.p.A. per la violazione degli articoli 16 e 27, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1371/2007, è estinto per effetto dell'intervenuto pagamento in misura ridotta delle relative sanzioni, ai sensi dell'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689;
2. la presente deliberazione è notificata a Trenitalia S.p.A., comunicata al passeggero reclamante e pubblicata sul sito *web* istituzionale dell'Autorità.

Torino, 3 agosto 2023

Il Presidente  
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente  
ai sensi del d.lgs. 82/2005)